

**33 anni è l'età biblicamente evocativa di C. ...**

Per lei infatti è successo un miracolo: è stata assunta a tempo indeterminato. Cominciamo dall'inizio: C., dopo il diploma superiore, si iscrive a Scienze dell'Educazione, mantenendosi gli studi con i primi lavori (precari). Dopo la laurea, C. inizia a pensare seriamente a che cosa vuol fare "da grande" e decide che la sua strada è quella di educatrice nei nidi d'infanzia: sembra facile, ma in realtà è una vera "missione impossibile". I Servizi per la prima Infanzia possono essere gestiti direttamente da un Comune, da una Cooperativa Sociale a cui un Comune ha appaltato il servizio o da privati. Provata l'ennesima Cooperativa Sociale (800/850 euro al mese per 35/40 ore di lavoro settimanale), C. decide di buttarsi nella "grande mischia" e lavorare per i Comuni (dove si guadagnano 1200 euro, per 35 ore settimanali). Nella zona Bologna e provincia, dove C. vive a lavora, ogni Comune che decide di gestire con proprio personale i servizi di Nido deve sempre avere a disposizione una graduatoria di professionisti qualificati a cui poter fare riferimento per: malattie, maternità, infortuni, vuoti d'organico dovuti a pensionamenti o trasferimenti. Ogni graduatoria è valida per legge soli 3 anni, quindi scade e deve essere nuovamente rifatta. Ogni Comune ha

una propria graduatoria e per consentire l'accesso pubblica un bando di Concorso per prove orali o scritte, o per titoli, o per tutti e tre! Non sono concorsi per assunzioni, ma di graduatorie per poter, forse, lavorare (da settembre e giugno se va bene, oppure per qualche giorno per sostituzioni di malattia). C., come moltissime sue colleghe, per 6 anni tiene d'occhio il sito della Provincia che informa di ogni nuovo bando, si iscrive a tutti i concorsi e paga per concorrere ogni bando di selezione (raramente non si paga!) da un massimo di 10 a un minimo di 4 euro, prendendo giorni di ferie per partecipare, dal momento che i lavoratori precari non hanno diritto ai permessi per i concorsi; senza dimenticare di tener monitorati ogni 3 anni i Comuni che sono in scadenza di graduatoria, e che rimetteranno fuori il bando... insomma un lavoro nel lavoro!

Dopo questi anni molto faticosi, il governo Prodi offre la possibilità ai Comuni di assumere chi abbia lavorato per una stessa Amministrazione per non meno di tre anni. Il Comune in cui più da tre anni C. lavorava sempre con contratti a termine, ha deciso per l'assunzione del proprio personale precario e per C. si è avverato il sogno!

*Regione Emilia Romagna*

**Palle (di Natale) di M.P.**

Ho lavorato tre mesi come istruttore amministrativo al comune di Torino. Dall'aprile a luglio del 2008. Fummo assunti in cinque presso la divisione Edilizia Residenziale Pubblica. Tre risorse con un'età compresa tra i 20-30 anni. E due risorse di 38 anni. 4 di noi hanno un titolo di laurea, e una persona è diplomata. Ironia vuole che si tratti della stessa divisione dell'assessore che ha ideato il mutuo - giovane per agevolare i ragazzi a comprarsi una casa.

Al termine del contratto, il nostro funzionario ci disse: "ragazzi avete lavorato bene, ma purtroppo non posso tenervi, mi costate troppo." Pare che un cantierista costi almeno tre volte meno rispetto a un istruttore all'amministrazione comunale. Pertanto, in tempi di tagli e crisi bisogna risparmiare e fare dei sacrifici. E i sacrificati sono ovviamente gli ultimi arrivati e soprattutto i giovani.

Per la verità ci sarebbe un secondo motivo: un articolo della finanziaria 2007 che prevede che le nuove risorse della pubblica amministrazione non possono fare più di tre mesi nel corso di un anno solare. La ragione:

evitare un abuso della flessibilità da parte degli enti pubblici. L'ultimo mese di contratto corrispose al periodo in cui imperversava la polemica intorno ai provvedimenti del ministro della funzione pubblica. A Torino, ci furono tre scioperi sindacali in cui parteciparono i miei "colleghi" a tempo indeterminato. I miei colleghi trimestrali rimasero, invece, a lavorare in ufficio in attesa di chissà quale un miracolo. Io fui l'unico a partecipare agli scioperi anche se con un certo distacco. Tuttavia al di là delle ragioni e delle posizioni, c'è una verità che è difficile nascondere: sono di nuovo in mezzo ad una strada, senza uno stipendio e adeguati ammortizzatori sociali e con una laurea che diventa un fardello del mio passato e un dettaglio del tutto insignificante per il mio futuro. La città va per conto suo puntando ad una immagine positiva di sé e offrendo anche moltissime manifestazioni di rilievo per cercare di rimanere in qualche modo all'altezza della pesante eredità post-olimpica. Tuttavia per moltilaureati precari torinesi, il tempo e come se si fosse terribilmente fermato.

*Regione Piemonte*

**Best Before è**

S., 33 anni, grafica, genovese di nascita, insegna il lavoro su e giù per l'Italia. Ora vive a Milano. Ed è precaria.

B., 32 anni, addetto stampa, abruzzese di nascita, bolognese d'adozione. Precaria.

*Non si conoscono, non si sono mai viste, ma insieme raccontano storie di ordinaria precarietà.*

“Niente bianco Natale.

Ma pensieri precari.

Oggi la questione è più semplice del previsto dice Atipica: la giornata è iniziata male e nove volte su dieci una giornata iniziata male finisce anche peggio.

Vorrei che un meteorite si schiantasse su questo pianeta riducendolo in una poltiglia sanguinolenta. Mi guardo intorno, mi incanto e mi perdo in pensieri scoordinati.

Buone feste (rigorosamente non retribuite...)”



numero 15

dicembre 2008

bestbeforenews@gmail.com

## L'estero è il futuro? Intervista a una ricercatrice

**E**cco un'intervista a una ricercatrice, Alessandra: Marco Patrino ne è l'autore e Best Before ha l'onore di pubblicare questo pezzo tratto dal suo blog <http://generazionep.blog.lastampa.it/> Come Marco affermiamo che questo paese ha degli eroi che "con il loro lavoro quotidianamente incidono sulle nostre vite".

**M.P.** Quale è il tuo settore di ricerca?

**A.** *Lavoro nelle Biotecnologie Farmaceutiche.*

**M.P.** In concreto che cosa fai? E quali potrebbero essere i futuri progressi scientifici e medici nel tuo campo? E i benefici alla comunità e agli individui?

**A.** *Il mio gruppo si occupa di sviluppare anticorpi monoclonali ingegnerizzati e immunoconiugati rivolti soprattutto contro antigeni tumorali e a questo scopo ci avvaliamo di tecniche sia di biologia molecolare che cellulare. Lo sviluppo di farmaci antitumorali che vadano specificatamente ad agire sul tumore riducendo quindi gli effetti collaterali su altri tessuti. L'attuale chemioterapia è altamente debilitante per il paziente, che a volte rifiuta la terapia. Fermo restando che i farmaci biotecnologici non sono miracolosi, è da considerare la qualità della vita che una terapia con farmaci più specifici potrebbe dare rispetto alla chemioterapia classica. Senza contare che i farmaci biotecnologici hanno targets cellulari diversi rispetto ai classici chemioterapici e questo permetterebbe di bypassare i molti problemi dovuti ai meccanismi di resistenza acquisite dalle cellule tumorali.*

**M.P.** Che tipologia di contratto hai?

**A.** *Attualmente ho una borsa di studio. E' un contratto "di formazione" annuale rinnovabile per tre anni. Precedentemente dopo la laurea ho avuto un Co.co.co per 7 mesi. Tre dei miei colleghi hanno un contratto a tempo determinato a progetto. Un'altra collega ha un Co.co.co che ormai viene rinnovato di 3 mesi in 3 mesi a seconda dei risultati che ottiene e dei fondi a disposizione.*

**M.P.** Come vedi il tuo futuro da ricercatrice in Italia?

**A.** *Credo che dopo la borsa di studio proverò andare all'estero. Questo mi dispiace perché non ritengo giusto che giovani intelligenti, con buone idee ed una preparazione di tutto rispetto siano costretti a lasciare il proprio paese, la propria famiglia e i propri affetti per andare lontano soltanto perché il proprio stato non riesce a dare loro un futuro!*

**M.P.** Cosa pensi del precariato nella ricerca o in generale sul precariato?

**A.** *Penso che queste non siano le giuste condizioni per lavorare. Il ricercatore è continuamente sotto stress in quanto se non riesce ad avere dei risultati rischia di non avere il contratto rinnovato. E poi il precariato lo trovo assurdo! Sono d'accordo che dopo la laurea si debba fare un periodo di formazione, ma quello che accade è veramente troppo! Un giovane per fare qualcosa nella sua vita, formare una famiglia e pensare serenamente e costruttivamente al proprio futuro non può aspettare che la sua giovinezza sia finita! E neanche si può rischiare di formare una famiglia e poi rimanere in mezzo ad una strada.*

## ...Ci manca tutto, ma non il cruciverba, precario

### ORIZZONTALI

1. proprio non lo so! 2. feudo di Arcore (sigla) 3. il più discusso ex parlamentare di Rifondazione (iniziali) 6. autore di "A ciascuno il suo" 10. il tessuto... di Baricco! 12. sottogiacca 13. la città dei quattro mori 15. paravento 16. imperfezioni della pelle 18. più del freddo 19. luce fredda 20. i più famosi tortellini 21. la città degli angeli 22. provincia campana 23. alcuni vi finivano dopo la... 11 verticale! 24. compagnia petrolifera 27. È ribelle quella del nord 30. con nessuno e centomila 31. zavorra

### VERTICALI

1. lo si chiede a chi è bravo! 2. il secondo... romano 3. donne con pochi chili 4. quella della Piaf era... en rose 5. gabinetto 6. qualcuno ci arriva alla fine del mese... 7. lo è quello... servente 8. ...la city di Tarantino 9. ne è uno la pecora Dolly 11. si recita al funerale 14. il suo simbolo è au 17. dea greca dell'aurora 19. la fanno i bebè 21. re shakesperiano 25. sono famose quelle di marzo 26. il più grande violinista vivente (iniz.) 28. antica littoria (sigla) 29. Alighiero Noschese

1				2	3			4	5
		6	7			8	9		
10	11				12				
	13			14					
15						16	17		
	18				19				
20					21		22		
	23				24		25		
26		27		28				29	
30				31					

a cura di  
ErikaB

## La colonna infame

Poesie e no di GM\*

### Appunti e disappunti

Oggi ho scoperto di avere le tette. Prima non ci avevo mai fatto caso. Me le sono trovate davanti all'improvviso, davanti allo stesso specchio di tutti i giorni. Solo che oggi mi ci vedevo diverso. Con le tette. Le ho toccate, ma non ho provato nulla. Le tette mi piacciono, ma non su un uomo di trentacinque anni con la barba. Mi guardavo allo specchio e le vedevo fare capolino da sotto la maglietta, le vedevo ammiccanti puntellare il mio corpo ancora asciutto, e non riuscivo a darmi una spiegazione di come mi fossero spuntate. Forse la vita sedentaria, l'alimentazione. Però non si spiega. Non ho ancora la pancia ma ho le tette. Forse arriverà anche quella. Si tratta solo di avere pazienza. Mia moglie dice sempre che dovrei fare un po' di moto. Non so. Forse quando corro le mie tette ballano, e c'è anche qualcuno che le guarda. Ma non si eccita.

\* GM è un ex disoccupato e precario di lungo corso. Adesso è solamente instabile.

**Siamo d'accordo!**  
come possiamo dire di *NO...*

**Posizione**  
a cura di

**PRECARIA**  
*Ghibellina*

Si raccolgono sul sito <http://51000.it/>  
le firme per le seguenti proposte:

- Salari minimi di 1.300 euro al mese per legge  
Perché non è possibile vivere con meno di così
- ... sussidi di disoccupazione e pensioni minime di 1.000 euro al mese  
Perché non è decente lavorare una vita per poi dover sopravvivere con una pensione ridicola, così come essere costretti ad accettare lavori in nero e sottopagati!
- ... una nuova scala mobile che recuperi lo scarto tra inflazione programmata e reale  
Perché se i prezzi aumentano è giusto che aumentino in proporzione anche gli stipendi!
- ... il recupero del fiscal drag  
Perché altrimenti continuiamo a pagare più tasse di quanto dovuto per legge!

Come possiamo dire di no?  
<http://51000.it/>

A un anno dal primo numero **Best Before** ringrazia tutti quelli che ci hanno aiutato e sostenuto nel portare avanti il nostro progetto. E poiché quest'anno c'è anche la crisi, riprendiamo la preghiera di GM per il nuovo anno...

**Caro Natale,**  
tu che campi di lavoro stagionale  
ascolta i nostri aneliti precari  
che in fondo è come fossimo tuoi pari.  
Sostieni il nostro fragile equilibrio  
regalaci un cenone meno sobrio.  
E fammela ti prego questa strenna,  
sono disposto a tutto  
persino a lavorare come renna...



<http://ghibellina.wordpress.com/>

